



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatrice

A ARPAE
aoofo@cert.arpa.emr.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatrice *Pos. Archivio:* risposta al foglio prot. n. 182916 del 10/10/2024
(ns. prot. n. 327056 del 10/10/2024)

Class. 34.43.01/83.10 *Allegati:*

Oggetto: **Mesola (FE)**
Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Dati catastali: Fg. 4, Mapp. 93,95
Richiedente: OPR SUN 31
**Procedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto fotovoltaico denominato
"MESOLA 2" – Indizione conferenza di Servizi Istruttoria – Sinadoc 19868/2024 – Fascicolo RE n.
1317/2024 (VIA)**
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.
**Determinazione di competenza: attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse
archeologico**

Con riferimento al procedimento in oggetto,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *viste* le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere sono di entità limitata e ricadono in area a potenzialità archeologica nota (si veda la tavola VIN-01_Tavola dei vincoli del PUG del Comune di Mesola);
- *preso* atto della natura delle opere in progetto, consistenti in scavi per l'impianto e per le opere di connessione;
- *considerato* che le opere insistono su un'area vicina all'insediamento romano di Ponte Stradella, tutelato con Vincolo Diretto (D.M. 17/02/1996);
- *ravvisati* un interesse archeologico relativamente all'area oggetto di progettazione e, pertanto, la possibilità di interferenza delle opere in progetto con depositi archeologici presenti nel sottosuolo;
- *considerato che* gli immobili in oggetto non risultano sottoposti né, alla data odierna, in corso di sottoposizione a dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22.01.2004 n.42 in ordine alla sussistenza di beni archeologici e architettonici. Restano salve eventuali tutele di natura paesaggistica ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 per le quali si rinvia alla cartografia comunale.

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41 c.4 del D. Lgs. 36/2023, **esprime la propria determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere in progetto, richiedendone la sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico** prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, **secondo le prescrizioni di seguito indicate:**

- progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale e copia del presente parere.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

A norma dell'art. 14-bis c. 3 della L. 241/90 e s.m.i. si specifica che le condizioni indicate ai fini dell'assenso, ove non diversamente ed espressamente specificato come derivanti da una disposizione normativa, sono da intendersi come discrezionalmente apposte per la miglior tutela dell'interesse pubblico.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 21, c. 4, del D.P.C.M. 57/2024. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionaria archeologa, dott.ssa Carolina Ascarì Raccagni – carolina.ascariraccagni@cultura.gov.it

